

Pedemontana, un'autostrada fatta in casa

Pubblicato: Mercoledì 5 Ottobre 2011



Pedemontana avanza nel suo cammino e il modello scelto per la costruzione dell'autostrada comincia a dare i suoi frutti. «L'autostrada tra Varese e Bergamo è come la pasta fatta in casa – ci raccontano i tecnici che ci lavorano – da fuori arriva il minimo indispensabile (generalmente i mezzi e i macchinari, ndr) mentre il resto (**quasi tutto**) **si fa all'interno dei cantieri**». La terra utilizzata per i tracciati in rilievo o per i cavalcavia viene dagli scavi per le gallerie, dalla terra estratta viene divisa la ghiaia che serve a fare il cemento e lo stesso cemento viene prodotto in un cementificio interno al cantiere. **Il risultato è duplice: la catena produttiva resta interna a Pedemontana, si abbattano i costi di spostamento dei materiali, si riduce l'impatto ambientale utilizzando la stessa terra e ghiaia trovata sul posto** (nessuna nuova cava è stata realizzata), **si riduce al minimo la possibilità che tra le varie imprese si infilti qualche ditta edile in odore di mafia.**

A questo proposito ci viene spiegato il **severo protocollo di legalità adottato**: «Ogni persona che lavora in questi cantieri è fornita di badge magnetico sul quale ci sono tutta una serie di informazioni – raccontano i tecnici a capo dei cantieri – **ogni ditta che entra a lavorare deve essere fornita di certificato antimafia (sperando che Brunetta non li tolga, ndr)**, la collaborazione con la prefettura è strettissima». **Ogni settimana i capicantiere sono forniti di un elenco aggiornato delle ditte, dei mezzi e del personale che vi lavora.** Questo metodo è rigoroso e permette di ridurre al minimo le infiltrazioni. **Nessuna impresa può affidare un lavoro, anche minimo, in subappalto ad una ditta sconosciuta a Pedemontana e Pedemontana.**

Secondo i tecnici **questo modello sta funzionando perché c'è una seria volontà di far rispettare le procedure.** Molti di loro **hanno lavorato lungo la Salerno-Reggio Calabria** o per altre grandi opere ma il commento è sempre lo stesso: «Non c'è assolutamente paragone – dice uno di loro – **in Calabria non ci sono ancora le condizioni per poter realizzare un'opera senza che le cosche ne diventino parte integrante.** Qui c'è la volontà di far andare bene le cose». Una differenza abissale nella gestione di ogni fase fa di Pedemontana un modello da seguire, almeno fino a questo momento.

Ad oggi sono oltre 300 i lavoratori impegnati nei vari cantieri della tratta A, quella più difficile tra viadotti, gallerie, trincee e svincoli. Chiunque sia passato dall'A8 avrà notato, tra Cassano Magnago e Busto Arsizio, che il grande svincolo sta crescendo e, per il momento, **la data della consegna dei lavori resta fissata al 31/12/2013:** «Possiamo farcela se le cose vanno avanti così – conclude il responsabile della tratta – anche con le istituzioni locali (sindaci in primis), stiamo avendo un buon

dialogo riducendo il più possibile l'impatto sui cittadini».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it